

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e *s.m.i.*

OGGETTO: Affidamento, mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), della legge 11 settembre 2020, n. 120 e *s.m.i.*, dei lavori "MESSA IN SICUREZZA DEI PENDII ROCCIOSI DEL COMPLESSO SPELEOLOGICO MARINO "GROTTA DELLO SMERALDO E SENTIERO DELLE NINFE", sito in località Conca dei Marini (SA)" - C.I.G. 9163008169.

DATI GENERALI - PREMESSA

1.1 - Premessa

Il presente elaborato è redatto in funzione dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e *s.m.i.* (*Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione*).

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria Agenzia regionale CAMPANIA TURISMO (di seguito anche solo "Agenzia", o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'Agenzia medesima, verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Gli interventi di personale esterno (*ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti presso l'Agenzia*), determinano rischi differenziali a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale, approvate dal responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

In caso di affidamento, gli incaricati dell'Agenzia (*RUP ed il Responsabile della ditta appaltatrice*) definiscono un piano di lavoro combinato ed approvato da entrambe le parti.

Deve essere cura delle ditte appaltatrici e di tutto il personale esterno adottare le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi.

La VERIFICA DELL'IDONEITÀ DELL'APPALTATORE è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;

3) attestazione SOA, se del caso;

Il Datore di Lavoro dell'Agenzia fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'appaltatore ed i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'Agenzia promuove la cooperazione ed il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nell'esecuzione dell'appalto, elaborando un documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

LE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE DOCUMENTO NON SI APPLICANO AI RISCHI SPECIFICI PROPRI DELL'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI SINGOLI SUBAPPALTATORI E/O COLLABORATORI ESTERNI E/O LAVORATORI AUTONOMI.

L'OBLIGO DI COOPERAZIONE IMPOSTO AL COMMITTENTE, E DI CONSEGUENZA IL CONTENUTO DEL PRESENTE DUVRI, È LIMITATO ALL'ATTUAZIONE DI QUELLE MISURE RIVOLTE AD ELIMINARE I PERICOLI CHE, PER EFFETTO DELL'ESECUZIONE DELLE OPERE O DEI SERVIZI APPALTATI, VANNO AD INCIDERE SIA SUI DIPENDENTI DELL'APPALTANTE SIA SU QUELLI DELL'APPALTATORE, MENTRE PER IL RESTO CIASCUN APPALTATORE/DATORE DI LAVORO DEVE PROVVEDERE AUTONOMAMENTE ALLA TUTELA E SICUREZZA DEI PROPRI PRESTATORI D'OPERA SUBORDINATI, ASSUMENDONE LA RELATIVA RESPONSABILITÀ.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, quando opera all'interno degli immobili in uso all'Agenzia, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

1.2 – Tipologia dei rischi da interferenze considerati

Il presente documento ha lo scopo di fornire all'impresa aggiudicataria dell'affidamento dei lavori di cui in epigrafe, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro, oggetto dell'appalto, e sulle misure di prevenzione da adottare in relazione alle possibili interferenze.

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad imprese diverse, compresi i lavoratori dell'Agenzia;
- i rischi indotti o immessi nel luogo di lavoro dell'Agenzia dalle lavorazioni eseguite dalle aziende appaltatrici;
- i rischi già esistenti nel luogo di lavoro dell'Agenzia ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore medesimo;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

1.3 - Aree di lavoro

Le prestazioni verranno espletate in favore dell'Agenzia nel complesso speleologico marino denominato "GROTTA DELLO SMERALDO E SENTIERO DELLE NINFE", ubicato in Conca dei Marini (SA) e riportato nel catasto terreni del predetto Comune, al foglio 2, particelle 297, 893, 894, ed attengono alla esecuzione di interventi di disaggio e pulizia del versante roccioso incombente sul complesso nonché di verifica e pulizia ed eventuale sostituzione delle reti protettive esistenti.

L'area di lavoro è posta al di sotto della sede stradale SS 163 ed all'interno di essa o nei pressi del complesso speleologico *de quo* non insistono abitazioni o altri edifici.

Le aree di lavoro, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale.

I passaggi devono essere mantenuti sgombri da merci, attrezzi, imballi o altro.

Prima dell'inizio dei servizi, l'appaltatore dovrà prendere visione dei luoghi dove si svolgeranno le attività oggetto dell'affidamento.

Ogni lavoratore dell'appaltatore dovrà aver ricevuto adeguata informazione sulla procedura per la prevenzione degli infortuni dovuti a cause riconducibili alla struttura, agli impianti ed alle attrezzature presenti all'interno del su indicato complesso speleologico marino.

1.4 - Figure di riferimento per la sicurezza

1. DATI DEL COMMITTENTE

AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO

Legge Regione Campania 8 agosto 2014, n. 18 e s.m.i.

Sede legale: 80132 - NAPOLI, Via Santa Lucia n. 81 - C.F. 95255690638

Sede operativa: 80143 - NAPOLI, Centro Direzionale - Isola C 5 - II piano

Tel. +39 0814107211 - www.agenziacampaniaturismo.it - aretur@pec.it -

segreteria.direttore@agenziacampaniaturismo.it

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: sig. Alessandro Lettieri;

Medico Competente: dott. Pietro Francesco Pampinato;

Responsabile rapporti con l'appaltatore: dott. Ciro Adinolfi;

Rappresentanti dei lavoratori: vedi elenco esposto in struttura;

Attività svolta: *L'Agenzia svolge le attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo della Regione Campania, a supporto delle finalità previste dalla Legge regionale 08 agosto 2014, n. 18 e s.m.i., rubricata "Organizzazione del sistema turistico in Campania".*

2. DATI DELL'APPALTATORE

Ragione Sociale _____

Sede Legale in _____

Via _____ n° _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: _____

Medico Competente: _____

Rappresentante dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Attività svolta _____

Note _____

1.5 - Descrizione dell'attività svolta dall'Agenzia

L'Agenzia svolge le attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo della Regione Campania, a supporto delle finalità previste dalla *Legge regionale 08 agosto 2014, n. 18 e s.m.i.*, nel rispetto degli atti di indirizzo e di programmazione regionale, nonché delle direttive degli organi di indirizzo della Regione medesima.

Con riferimento ai lavori oggetto dell'appalto di cui all'epigrafe, si evidenzia che con deliberazione n. 499 del 10.11.2021, la Giunta Regionale della Campania ha completato le procedure per la definitiva individuazione e assegnazione dei beni immobili acquisiti al patrimonio della Regione Campania in virtù del punto 5 della DGRC n. 683 del 30.12.2019 e dei relativi Decreti Dirigenziali DG 50.15 n. 324 e n. 325 del 31.12.2019, individuando, nell'elencazione riportata nell'allegato "B" alla citata delibera, gli immobili concessi in uso gratuito all'Agenzia.

Tra i beni immobili concessi in uso all'Agenzia figura anche il complesso speleologico marino denominato "GROTTA DELLO SMERALDO E SENTIERO DELLE NINFE", ubicato in Conca dei Marini (SA) e riportato nel catasto terreni del predetto Comune, al foglio 2, particelle 297, 893, 894.

Con contratto di comodato stipulato in data 14 febbraio 2022 ed avente durata indeterminata, l'Agenzia e la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania, hanno provveduto alla regolamentazione dei propri rapporti con riferimento all'immobile *de quo*.

In particolare, l'art. 4 del summenzionato contratto di comodato prevede che *"A far data dalla sottoscrizione del presente contratto, il comodatario viene immesso nel pieno possesso ed uso dei beni immobili indicati al precedente articolo 2 e potrà eseguire sugli stessi tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, gli interventi ed le opere necessarie ed idonee per lo svolgimento delle attività ed i compiti di propria competenza e di quelli ad esso attribuiti, affidati e/o demandati. [...]";*

Il complesso speleologico marino è aperto al pubblico per tutto l'anno.

All'interno del complesso operano n. 5 (cinque) dipendenti dell'Agenzia con mansioni di mozzi traghettiatori e addetti alla biglietteria.

Pertanto, normalmente, all'interno del complesso, oltre ai suindicati dipendenti, accedono i visitatori ed eventuali fornitori di lavori, beni e servizi.

Si specifica che durante il periodo di svolgimento dell'appalto, l'accesso ai visitatori sarà consentito solo via mare e per mezzo degli appositi impianti elevatori. Sarà interdetto l'accesso ad altre imprese fornitrici ed ai terzi, in genere. All'uopo dovrà essere adottata apposita segnaletica per circoscrivere il sito e delimitare l'area del cantiere.

Nel caso in cui, nel periodo di svolgimento dei lavori *de quibus*, dovessero rendersi necessari interventi di manutenzione da parte di altri operatori economici, in caso di rischi da interferenza, sarà fornita, con preavviso di almeno giorni due, apposita comunicazione all'appaltatore da parte dell'Agenzia e saranno adottate le opportune cautele.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI IN APPALTO

L'appalto prevede l'esecuzione dei lavori ed attività specificamente descritti nell'articolo 1 del capitolato d'onere e prestazionale, al quale si rimanda.

La natura del terreno, il contesto ambientale ed il tipo di intervento, sono tali da obbligare, per tutte le operazioni specialistiche squadre di rocciatori qualificate. Per una migliore descrizione dell'appalto si rimanda al capitolato d'onere e prestazionale.

2.1 - Descrizione del contesto in cui è collocata l'area dei lavori

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'appaltatore, si intendono compresi nel corrispettivo, tutti i costi per l'espletamento di quanto indicato nell'affidamento.

Il Committente dispone a questo fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'appaltatore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al proprio personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività del Committente.

Al fine di precludere l'accesso di terzi all'area di cantiere, sia durante che fuori l'orario di lavoro, la medesima area di cantiere sarà opportunamente recintata mediante paletti in ferro e rete plastificata rossa. In considerazione del contesto, la rete sarà posizionata in corrispondenza dell'area degli apprestamenti e lungo tutto il perimetro di monte dove è possibile il passaggio.

Lungo la recinzione dovranno essere posizionati cartelli di divieto accesso e pericolo esplosioni.

2.2 - Accesso al complesso

Per lo svolgimento dell'attività/servizio di cui al presente affidamento, sono coinvolti ambienti, aree e pertinenze del complesso speleologico marino, raggiungibili attraverso percorsi ad uso pubblico.

L'accesso al complesso potrà avvenire:

- per il personale: dall'ingresso principale (accesso dalla SS 163);
- per i mezzi: i parcheggi dedicati all'esterno del perimetro dell'area.

All'interno della Grotta, l'accesso avviene da mare, ovvero tramite scale pedonali o tramite ascensore.

2.3 - Attrezzature presenti nelle aree di lavoro coinvolte:

Il personale dell'appaltatore interagisce con le attrezzature e le apparecchiature, propri dell'appalto, presenti nel complesso speleologico marino. Nel caso si rendessero necessari particolari interventi sui predetti beni, occorrerà specifica autorizzazione del Committente.

2.4 - Individuazione degli incaricati per il coordinamento e la vigilanza sull'operato delle ditte in appalto e modalità di attuazione

Si provvederà ad eseguire una riunione di coordinamento iniziale con il responsabile della ditta appaltatrice.

Per quanto attiene alla vigilanza delle possibili interferenze sono identificati: **R.U.P. e R.S.P.P. aziendale.**

2.5 - Misure generali di comportamento da adottare. Situazioni di emergenza

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative, l'azienda appaltatrice è obbligata ad osservare le seguenti misure di ordine generale.

E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Agenzia se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).

Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Le parti - *Agenzia ed appaltatore* - provvederanno alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

L'appaltatore deve obbligatoriamente prendere visione della planimetria del complesso con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.

L'azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica del complesso e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi del D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (*macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.*), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.

L'appaltatore deve utilizzare componenti (*cavi, spine, prese, adattatori etc.*) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (*marchio CE o altro tipo di certificazione*) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

L'appaltatore deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Agenzia.

E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.

E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con l'Agenzia.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti. La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. mezzi di estinzione presenti ed efficienti;
2. istruzioni impartite per iscritto al personale;
3. procedure scritte da tenere in caso d'incendio dalle aziende appaltatrici;

E' vietato ai lavoratori delle aziende appaltatrici:

1. fumare;
2. effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (*molatura, saldatura, ecc.*) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (*non solo in locali destinati agli ascensori ma anche in altri ambienti*), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di

lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (*contenitori di rifiuti compatibili*), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;

- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "*schede di sicurezza*", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Sia l'Agenzia che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.

Analogamente andranno segnalati eventuali superfici non stabili, sdruciolevoli nonché dossi, avvallamenti, cavità o piani inclinati pericolosi.

Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile

provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'appaltatore dovrà predisporre idonea segnaletica di sicurezza orizzontale e/o verticale, allo scopo di informare il personale presente, integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela, installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (*in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti*), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti dell’Agenzia presenti nel complesso, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che essi provvedano ad effettuare un’adeguata rimozione e pulizia prima dell’inizio dell’attività dei dipendenti dell’ente.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

L’impiego di agenti chimici da parte di imprese che operino nel complesso *de quo* deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza, scheda che deve essere presente *in situ* insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d’urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E’ fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L’azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all’impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell’energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l’impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell’aria all’interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell’emergenza, comprendente, anche, l’uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

SITUAZIONI DI EMERGENZA

Qualora il personale dell'appaltatore riscontri situazioni di emergenza (*ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.*), dovrà:

1. avvisare immediatamente il personale dipendente dell'Agenzia, se presente;
2. in assenza di personale dell'Agenzia, comporre da qualsiasi telefono in numeri dedicati al soccorso in caso di emergenza (il 112 dei Carabinieri, il 113 della Polizia di Stato, il 115 dei Vigili del Fuoco, il 118 per il Soccorso sanitario) e rispondere alle domande che verranno poste al fine di predisporre i necessari interventi;
3. seguire le indicazioni ricevute;
4. in caso di evacuazione dalla struttura, seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e la segnaletica di esodo presente; allontanarsi senza gridare e senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli di alcun tipo ed evitando di trasportare oggetti non strettamente personali.

Il personale esterno, qualora in evidente necessità, è autorizzato all'uso di estintori a polvere o a CO₂ presenti in loco, solo ed unicamente se specificatamente formato ed addestrato all'antincendio.

In caso di evacuazione, il personale del fornitore deve seguire le istruzioni fornite se presenti degli utenti, occorre richiedere collaborazione per la gestione dell'emergenza, portarsi in luogo di sicurezza, seguendo le vie di fuga adeguatamente segnalate.

2.6 - Identificazione di ulteriori lavori eseguiti da ditte esterne nell'ambito aziendale e possibili interazioni.

Nel caso in cui, nel periodo di svolgimento dei lavori *de quibus*, dovessero rendersi necessari interventi di manutenzione da parte di altri operatori economici, in caso di rischi da interferenza, sarà fornita, con preavviso di almeno giorni due, apposita comunicazione all'appaltatore da parte dell'Agenzia e saranno adottate le opportune cautele.

3. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

3.1 - Valutazione dei rischi

CLASSI DI RISCHIO: B (BASSO); M (MEDIO); A (ELEVATO)

Il procedimento valutativo segue il seguente percorso logico:

1. identificazione delle fasi lavorative, con particolare riferimento alle interferenze;
2. identificazione per ciascuna attività lavorativa di:

- luogo ove viene svolta;
- frequenza di svolgimento;
- attrezzature di lavoro utilizzate durante lo svolgimento dell'attività;
- sostanze e preparati chimici utilizzati durante lo svolgimento dell'attività;
- identificazione dei potenziali pericoli;
- identificazione e valutazione dei rischi correlati ai singoli pericoli, con possibile evoluzione patologica a danno del lavoratore, misure di prevenzione e protezione da adottare, e D.P.I. da utilizzare a protezione dai rischi residui.

3.2 - Individuazione e valutazione dei rischi interferenti presenti negli ambienti di lavoro per le attività eseguite dall'appaltatore

Si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti agli ambienti di lavoro nei quali è chiamata ad operare la ditta appaltatrice. Si indicano inoltre le relative misure di prevenzione adottate nonché le norme comportamentali da seguire.

Tutto ciò che verrà dato in consegna come locali, materiali e attrezzature, dovrà essere tenuto in buono stato di conservazione, non danneggiato e chiunque ravvisasse una situazione di pericolo, deve comunicarla al Referente del Servizio che provvederà a segnalare al RSPP aziendale le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi.

E' vietato l'uso di sostanze infiammabili, se non specificatamente autorizzato.

In ogni ambiente esistono impianti ed apparati elettrici, conformi alle vigenti norme, verificati e gestiti da personale autorizzato e qualificato. Qualunque intervento sugli impianti e sugli apparati elettrici deve essere preventivamente autorizzato. Non dovranno essere apportate modifiche agli impianti ed attrezzature esistenti e dovranno essere tempestivamente segnalate eventuali anomalie che si dovessero riscontrare nell'utilizzo.

L'accesso al complesso speleologico marino è consentito solo previa autorizzazione; occorre transitare con cautela e fare attenzione alle condizioni dei luoghi.

Eventuali attività diverse da quelle previste nel presente documento dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate.

3.3 - Rischi generalizzati e specifici individuati

LA VALUTAZIONE EFFETTUATA HA PORTATO AD INDIVIDUARE I SEGUENTI POTENZIALI RISCHI DA INTERFERENZA E LE SEGUENTI RELATIVE MISURE ORGANIZZATIVE E/O TECNICHE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE DA ADOTTARE:

INTERFERENZE	INDICE DI RISCHIO (B, M, A)	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE A CARICO DELLA COMMITTENTE	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE A CARICO DEL FORNITORE
Crolli, caduta massi	A	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore	Rispetto della cartellonistica predisposta dall'appaltatore; divieto di rimozione della cartellonistica prevista dall'appaltatore; divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.	L'appaltatore deve dotare il personale impiegato di tutti i DPI previsti per i lavori oggetto di appalto. Al fine di precludere l'accesso di terzi all'area di cantiere, sia durante che fuori l'orario di lavoro, la medesima area di cantiere sarà opportunamente recintata mediante paletti in ferro e rete plastificata rossa. In considerazione del contesto, la rete sarà posizionata in corrispondenza dell'area degli apprestamenti e lungo tutto il perimetro di monte. Le recinzioni, delimitazioni, segnalazioni devono essere tenute in efficienza per tutta la durata dei lavori. Quando per esigenze lavorative si renda necessario rimuovere in tutto o in parte tali protezioni, deve essere previsto un sistema alternativo di protezione quale la sorveglianza continua delle aperture che consentono l'accesso di estranei ai luoghi di lavoro pericolosi. I sistemi di protezione devono essere ripristinati non appena vengono a cessare i motivi della loro rimozione e comunque sempre prima di sospendere la sorveglianza alternativa, anche se conseguenza delle pause di lavoro. Recinzioni, sbarramenti, scritte, segnali, protezioni devono essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili. Ove non risulti sufficiente l'illuminazione naturale, gli stessi devono essere illuminati artificialmente; l'illuminazione deve comunque essere prevista per le ore notturne. Quando per la natura

				<p>dell'ambiente o per l'estensione del cantiere non sia praticamente realizzabile la recinzione completa, è necessario provvedere almeno ad apporre sbarramenti e segnalazioni in corrispondenza delle eventuali vie di accesso alla zona proibita e recinzioni in corrispondenza dei luoghi di lavoro fissi, degli impianti e dei depositi che possono costituire pericolo. Per i cantieri e luoghi di lavoro che hanno una estensione progressiva (es. stradali) devono essere adottati provvedimenti che seguono l'andamento dei lavori e comprendenti, a seconda dei casi, mezzi materiali di segregazione e segnalazione, oppure, omini con funzione di segnalatori o sorveglianti. Quando è possibile il passaggio o lo stazionamento di terzi lateralmente o sotto posti di lavoro sopraelevati, devono essere adottate misure per impedire la caduta di oggetti e materiali nonché protezioni per l'arresto degli stessi. Fino al completamento delle protezioni per il passaggio o lo stazionamento di terzi lateralmente o sotto posti di lavoro sopraelevati, la zona esposta a rischio di caduta accidentale di materiale dall'alto deve essere delimitata e/o sorvegliata al fine di evitare la presenza di persone.</p>
<p>Interferenze da Rischio incendio</p>	M	<p>Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltator e e cavità della Grotta</p>	<p>Tutte le strutture sono dotate di presidi antincendio quali estintori e, se dovuti, naspi e idranti ed il personale dell'Agenzia è addestrato al loro utilizzo in caso di</p>	<p>L'appaltatore, nel rispetto dei contenuti del D.M. 10/03/98, è tenuto ad osservare in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto dell'ordine e della pulizia; - informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; - controllo e rispetto delle misure e delle procedure di sicurezza.

			<p>incendio. Il personale della Committenza è autorizzato a richiedere al personale dell'appaltatore comportamenti corretti che evitino ogni possibile pericolo di innesco o propagazione di incendio. In caso di evacuazione il personale dell'Agenzia inviterà il personale dell'appaltatore a seguire l'apposita segnaletica di esodo (<i>di colore verde con pittogramma bianco</i>) ed attenersi alle indicazioni fornite dalle figure preposte alla gestione dell'emergenza.</p>	<p>Dovrà inoltre evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; • l'ostruzione delle vie d'esodo l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere. <p>Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura automatica, con ciò vanificando la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p> <p>Qualora sia necessario evacuare la struttura, il personale dell'appaltatore prontamente dovrà seguire la segnaletica di esodo presente e/o seguire quanto impartito dal personale dell'Agenzia, senza ingombrare le vie d'esodo con ostacoli o materiali.</p>
<p>Interferenze dovute all'utilizzo di attrezzature, dispositivi di proprietà dell'appaltatore durante lo svolgimento dei lavori</p>	B	<p>Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore</p>	<p>L'appaltatore dovrà provvedere a sua cura e spese alle attrezzature, ai dispositivi ed ai materiali necessari per l'esecuzione dei lavori affidatigli. Gli stessi non dovranno in alcun modo essere maneggiati dal personale dell'Agenzia e dovranno essere riposti in modo da non creare intralcio al transito.</p>	<p>Tutti le attrezzature e/o i dispositivi messi a disposizione ed utilizzati dal personale dell'appaltatore durante l'esecuzione dei lavori, devono essere rispondenti alle normative di sicurezza in vigore, certificate e marcate CE. Le medesime dovranno risultare perfettamente funzionanti ed efficienti, nonché adeguate in termini di revisione/manutenzione ove applicabile. L'utilizzo di attrezzature e/o dispositivi deve essere coerente con quanto indicato nei rispettivi manuali di istruzione e dei libretti d'uso degli stessi. L'area per il deposito dei materiali, oltre ad essere dimensionata in base alla quantità di materiale che si ritiene debba essere</p>

				<p>stoccato e ad un sufficiente grado di mobilità per i lavoratori ed i mezzi, dovrà essere sistemata in maniera pianeggiante ed il deposito dei materiali dovrà essere organizzato in modo da evitare il rischio di caduta delle cataste. Le aree utilizzate sono conformate in maniera tale da non richiedere movimenti di terra. Per il deposito dei materiali si ravvisa la necessità di utilizzare pallets e rastrelliere per il contenimento degli elementi quali montanti, funi e reti ad evitare il pericolo di rovesciamento delle cataste e per mantenere un sufficiente ordine interno. Per la realizzazione di depositi di materiale nel cantiere in quota è necessario usufruire di “falsi piani” aventi caratteristiche di resistenza sufficienti a garantire la stabilità del deposito. Per evitare il rischio di caduta di materiale, le cataste dovranno essere adeguatamente stabili ricorrendo a legature con funi e cinghie.</p>
<p>Rischio contatto, urti, cadute</p>	B	<p>Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore</p>	<p>Rispetto della cartellonistica predisposta dall'appaltatore; divieto di rimozione della cartellonistica prevista dall'appaltatore; divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori</p>	<p>Il personale dell'appaltatore deve attenersi ai seguenti OBBLIGHI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - obbligo di rispetto della segnaletica di divieto di accesso predisposta dalla Ditta Committente e di segnalare tramite idonea cartellonistica tutti i divieti cui devono sottostare i lavoratori della ditta; - obbligo di sistemare immediatamente eventuali utensili taglienti e/o acuminati dopo l'utilizzo <p>DIVIETI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori; - divieto di abbandonare nei locali della struttura committente rifiuti provenienti dalla lavorazione

				<p>effettuata;</p> <p>Durante il normale svolgimento delle attività da parte dell'impresa appaltatrice, gli operatori della impresa affidataria, si trovano ad operare all'esterno della Grotta e, pertanto, il rischio di contatto con personale dipendente dell'Agenzia è minimo.</p> <p>Si può presentare il rischio di scivolamento, cadute ed urti che possono coinvolgere più persone presenti dovuti alla presenza di materiali e attrezzature di lavoro presenti a terra.</p> <p>La ditta appaltatrice deve dare disposizioni ai propri addetti per evitare che possano verificarsi danni causa cadute.</p> <p>Evitare prolunghie, ecc, in corrispondenza di passaggi, vie di transito.</p>
Interferenze nella Gestione delle emergenze	B	Aree di lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore e cavità della Grotta	In tutti i luoghi di lavoro dell'Agenzia sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente agli specifici Piani di Emergenza ed Evacuazione in caso di situazioni di emergenza. Il personale dell'Agenzia in caso di emergenza, attiva il piano, effettua gli interventi di primo soccorso e indirizza verso l'esodo il personale del fornitore.	Qualora il personale dell'appaltatore riscontri situazioni di emergenza (<i>ad es. presenza di incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.</i>) che non siano già state rilevate dal personale dell'Agenzia, dovrà tempestivamente comunicarlo secondo le indicazioni specificate nella sezione precedente del presente documento.
Folgorazione,	B	Aree di	Il personale dell'appaltatore	L'appaltatore è sottoposto ai seguenti obblighi:

Elettrocuzione		<p>lavoro interessate dall'attività specifica dell'appaltatore ore</p>	<p>è obbligato al rispetto della cartellonistica predisposta dalla ditta appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di rimozione della cartellonistica prevista dalla Ditta Appaltatrice; - impianto elettrico conforme alle normative; - verifica periodica dell'impianto di messa a terra; - fonti di pericolo adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica; - divieto di collaborazione con qualsiasi attività dell'appaltatrice. 	<ul style="list-style-type: none"> - obbligo di segnalare tramite idonea cartellonistica tutti i divieti cui devono sottostare i lavoratori della ditta.; - obbligo di utilizzo di componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; - obbligo di utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; <p>DIVIETI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divieto di utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose; - divieto di effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione; - divieto di utilizzo di prese dove già è collegato un altro utilizzatore; - divieto di utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra. <p>DISALIMENTAZIONE DELLA LINEA IN FASE DI DISGAGGIO: al fine di evitare che per effetto di proiezione di massi o interessamento dei tralicci vi siano dei fuori servizio non controllati e potenzialmente pericolosi (<i>elettrocuzione, cortocircuito, incendio, ecc.</i>) la ditta dovrà chiedere, mediante apposito modulo, almeno una settimana, la temporanea disalimentazione della linea.</p>
----------------	--	--	---	--

Inoltre, in caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli/rischi di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività

devono essere arrestate e devono essere discusse tra le parti, nelle figure dei rispettivi Referenti di esecuzione d'appalto, le più idonee modalità per il superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI, che dovrà essere contestualmente redatta anche nella forma di verbale firmato tra le parti.

4. NOTE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEL LAVORO

4.1 Prescrizioni Generali:

E' obbligatorio rispettare gli ambienti, comportandosi secondo le buone norme di igiene e di salute; obbligo di contenere l'impatto ambientale dei rifiuti derivanti dalle proprie attività, e/o forniture di materiali che deve autonomamente provvedere al loro corretto smaltimento.

E' obbligatorio operare con la massima attenzione e diligenza al fine di non creare pericolo e non arrecare danni a sé e/o agli altri.

Il personale dell'impresa, esecutrice dell'appalto, se l'intervento lo richiede, deve fare uso di scale portatili a norma e di proprietà, deve rispettare quanto previsto dall'art. 113 e allegato XX del D. Lgs 81/08 e s.m.i. durante l'utilizzo.

4.2 Servizi igienico assistenziali

Sono a disposizione dei lavoratori della ditta appaltante servizi igienici comuni.

5. - CRONOPROGRAMMA

Non si rilevano necessità di previsioni relative a sfasamenti temporali tra attività.

6. - VALUTAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA DA RISCHI INTERFERENZIALI

Deve essere cura della ditta appaltatrice e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari.

I costi per la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'appaltatore sono ad esclusivo carico del medesimo.

Di seguito, sono riportati i costi della sicurezza che sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze per tutta la durata dell'appalto.

Tali costi sono finalizzati a garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno del complesso speleologico marino Grotta dello Smeraldo.

Categorie dei costi

- Misure di coordinamento, informazione e sorveglianza sanitaria;
- Costi formazione specifica del personale operante.

Si prevedono, per il periodo dell'appalto *de quo*, oneri per la sicurezza derivanti dalle attività interferenti per le categorie di intervento per € 1.005,00 (euromillecinque/00), non soggetti al ribasso.

7. - CONCLUSIONI

Dalla presente analisi si evince la presenza di scarsi rischi interferenziali a basso grado di gravità, nonché bassa probabilità di accadimento.

Nel proseguimento del rapporto si monitoreranno le condizioni di sicurezza e si proporranno eventuali interventi migliorativi.

Qualora l'Agenzia o l'appaltatore ritengano di dover avanzare proposte integrative allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

Napoli, li 13 maggio 2022